

**fascismo e**

**antifascismo**

nella Grecia della

**crisi**

**alba  
oscura**

antifascisti  
greco a firenze  
novembre 2012

# 1. La crisi come detonatore del fascismo

onale, degli interessi, e della sovranità. Il discorso reazionario del sistema politico, imbevuto di sentimenti razzisti, alimenta la rinascita di gruppi di estrema destra e favorisce le loro azioni fasciste.



Le conseguenze più drammatiche della crisi e delle misure di austerità imposte dalla politica distorta del governo greco, dagli organismi dell'Unione Europea e dal Fondo monetario internazionale hanno portato alla rapida degradazione delle condizioni di vita dei greci a causa dell'aumento della disoccupazione, dell'imposizione delle imposte insostenibili, dell'eliminazione dei diritti dei lavoratori e della svendita delle imprese pubbliche. La disgregazione sociale e politica generata dalle misure di austerità ha aperto la strada per la formulazione e il radicamento di un discorso conservatore, che, sfruttando l'indignazione sociale e l'avversione politica hanno investito sulla retorica della sicurezza nazi-

Le recenti elezioni in Grecia hanno aperto le porte del parlamento greco al partito fascista che rappresenta il 7% dell'elettorato. Il partito neo-fascista di Alba Dorata è la reificazione ripugnante della disintegrazione del tessuto sociale e dello spostamento conservatore in politica, che piega ogni nucleo di resistenza contro l'assolutismo mortalmente pericoloso dell'odio politico.

La presenza e le azioni di Alba Dorata nel corso degli ultimi 30 anni stanno confermando quanto sopra. Nel corso dell'ultimo anno e mezzo Alba Dorata ha intensificato la sua attività, proponendo sistematicamente un pogrom contro gli immigrati, gli omosessuali, la sinistra, gli antiautoritari, gli antifascisti. Il repertorio di azione di Alba Dorata comprende i

“battaglioni d'assalto” nei quartieri in cui vivono i migranti, gli attacchi con conseguenti lesioni gravi e gli omicidi di migranti e le “ronde notturne” nei quartieri delle città e in tutto il paese che mirano a terrorizzare i migranti e i dissidenti.

Indicativi di tali incidenti sono l'assedio di un edificio nella città di Patrasso con un buldozer, in cui i migranti hanno trovato rifugio dopo essere stati inseguiti dai membri e dai parlamentari del partito di Alba Dorata, che cercavano di abbattere le finestre con pietre, spranghe di metallo e bastoni per linciare i migranti. L'accoltellamento di una giovane migrante nella stazione della metropolitana di Atene mentre c'era ancora gente durante la notte. La caccia al migrante e l'irruzione nelle loro case con mazze e pietre, che si conclude con il grave ferimento di due migranti, uno dei quali accoltellato. Gli attentati alle bancarelle per ferire venditori migranti e distruggere i loro chioschi. Il raid negli uffici della comunità della Tanzania ad Atene e la distruzione di due negozi di migranti nella stessa area. L'irruzione in una casa di migranti e il pestaggio a due di loro che sono stati portati in ospedale gravemente feriti. L'aggressione ad opera di 8 membri di Alba Dorata ad un migrante che è stato inseguito, picchiato con bastoni di legno e lasciato dissanguare sulla strada. Al contempo la polizia faceva scappare i fascisti e lo trasportava con la forza in questura per l'identificazione, invece di fornirgli assistenza medica. L'accoltellamento a morte di un migrante vicino al Parlamento greco. Manifestazioni e proteste

sono spesso organizzate dai membri di Alba Dorata, con slogan razzisti e fascisti, come ad esempio “Bums - Killers - comunisti”, “Onore al battaglioni di sicurezza e l'X-gruppo” (che erano gruppi di repressione politica e di tortura dei dissidenti durante l'occupazione nazista della Grecia) e gli slogan in esplicito riferimento ai valori di sangue e onore del discorso nazista della Germania di Hitler, come “Sangue - Onore - Alba Dorata”.

Oltre a questo, i membri del partito Alba Dorata attaccano quotidianamente gli omosessuali e la sinistra, minacciandoli di morte. Tra questi incidenti registrati ci sono: un attacco nei confronti di due omosessuali, che dopo essere stati gravemente picchiati sono stati lasciati dissanguare sulla strada, la diffusione di opuscoli omofobi nei quartieri frequentati dagli omosessuali in, un attacco contro un gruppo di antifascisti alla presenza di un parlamentare di Alba Dorata, un attacco coordinato (tra i membri della Alba Dorata e la polizia) contro un corteo in moto antifascista finito con l'arresto di 15 antifascisti.

Inoltre, i militanti di Alba Dorata attaccano parlamentari, rappresentanti degli enti locali e il sistema giudiziario. A riguardo ricordo l'assalto del sindaco di Corinto, la minaccia di morte doppia contro il segretario del gruppo parlamentare del PASOK e la sua famiglia, gli atti di violenza nei confronti di un rappresentante della corte e l'attacco contro un

membro del Parlamento del Partito Comunista in uno show televisivo in diretta.

Le azioni di Alba Dorata, tuttavia, non si limitano solo alla cruda violenza fisica, ma includono anche l'incitamento all'odio a mezzo stampa, ad esempio tramite il giornale di partito, in cui la Germania nazista, Hitler e tutti i suoi partner sono sistematicamente lodati con fotografie e testi celebrativi. Così come attraverso i social media, come il caso di un candidato parlamentare di Alba Dorata che caricava su facebook le foto della sua visita nel campo di concentramento di Dachau, facendo gesti osceni di fronte a foto di prigionieri ebrei “ e rispondeva ai commenti razzisti in questo modo “Credo che questo forno cuocia il pane buono!” - “il migliore”, o il post tweeter del parlamentare Alba Dorata e moglie del leader del partito, Eleni Zaroulia (commissario recentemente assegnato dalla Commissione per l'uguaglianza e contro la discriminazione nel Consiglio d'Europa), che ha commentato su un malinteso tra i migranti e un civile che era stato scambiato per un fascista a causa del suo aspetto “E' un peccato, avrebbero dovuto violentarlo! Un puzzone picchiato da una Paki ... “.

Allo stesso tempo, cercano di imporre la fascistizzazione della società greca inibendo le attività culturali. A tal fine i membri di Alba Dorata hanno organizzato una protesta di fronte a un teatro di Atene, mentre il discorso di odio fatto

da un parlamentare del partito a cui era stata assegnata la guida della mobilitazione contro gli omosessuali e la sinistra, che ha causato incidenti che hanno portato all'annullamento dell'evento. La distorsione del significato della solidarietà sociale è un'altra tattica che Alba Dorata promuove, attraverso l'organizzazione di unità di raccolta e la distribuzione di alimenti SOLO per i greci e la creazione e di una banca dati del sangue SOLO per i greci. Stanno sostituendo lo stato con la creazione di liste di collocamento di disoccupati SOLO greche, che poi utilizzano per terrorizzare i datori di lavoro di piccole imprese che impiegano immigrati, e che stanno promuovendo politiche discriminatorie con la produzione di elenchi di nomi di tutti i figli dei migranti iscritti a asili nido pubblici, al fine di intervenire e mandarli via.

Il partito fascista Alba Dorata è l'incorporazione di un clima di terrore, in cui le persecuzioni sono una pratica quotidiana, le aggressioni sono una minaccia costante verso parti sempre più grandi della popolazione, i quartieri si stanno trasformando in campi di concentramento e le strade non sono più sicure. La retorica del fascismo e le azioni di violenza sono tollerate e sostenute dallo Stato greco, che rimane in silenzio contro l'avanzata del fascismo mentre allo stesso tempo consente alla polizia di stare dalla parte dei fascisti, preparando un terreno fertile per la crescita di un nuovo totalitarismo e il predominio di ciò che è già stato una pagina oscura, vergognosa e mesta nella storia d'Europa.

## 2. stato, crisi, fascismo



“Chi dimentica il passato, e’ condannato a riviverlo” scrisse all’inizio del secolo precedente il filosofo George Santayana. Dopo alcuni decenni, le sue parole saranno incise su una targa speciale in uno dei crematori di Auschwitz - un severo avvertimento alle generazioni successive.

Ai nostri giorni, non sono in pochi a vedere orribili analogie con gli eventi che hanno riempito le pagine della storia moderna. L’approfondimento della crisi provocata dal capitalismo e la comparsa di organizzazioni che promuovono la retorica e la pratica fascista, sono elementi che rafforzano sicuramente queste analogie, invitando tutti noi a riflettere e a “richiamare” nella nostra memoria quelle pagine nere della storia umana. Pagine così nere che non dovrebbero mai essere cancellate dalla memoria collettiva.

Facendo un salto nel passato, si nota che il fascismo nasce durante periodi di intensa crisi economica, morale e politica. L’organizzazione fascista della società era una scelta consapevole di una grande porzione del mondo politico borghese degli anni ‘30. Ha costituito il supporto della classe dominante, necessario a reprimere le proteste, a imporre con la violenza la pace sociale e a superare la crisi ricavandone enormi profitti. Profitti che erano stati bagnati del sangue di milioni di persone. Naturalmente, la crisi non è l’unico fattore per cui la nostra società soffre di una sempre più evidente fascizzazione, ma è quello che ne determina le condizioni più idonee.

La crisi mette le classi popolari di fronte all’evidenza della disfunzionalità e dell’impasse dell’attuale sistema di sfruttamento, il capitalismo, e lo fa nel modo più irruento e violento possibile. In queste circostanze è il fascismo a offrire alle classi dominanti la “soluzione” ideale per uscire dal pantano economico e politico causato dalla crisi. Si tratta di uno spartito che si è ripetuto con successo innumerevoli volte nel corso del passato più antico e più recente.

Nel corso di una grave recessione economica, la classe dirigente non è in grado di controllare il popolo e di contenerne le esigenze con i tradizionali mezzi ideologici e politici: è a questo punto che passa il testimone al fascismo. È inoltre importante sottolineare che la costituzione dello stato greco include un articolo,



il famoso articolo 48, secondo il quale quando la sicurezza nazionale é messa a rischio da fattori esterni, la costituzione stessa può essere temporaneamente abolita per far spazio ad una società fascizzata in cui tutti sono sotto il controllo dello stato.

L'avvento di Alba Dorata e il suo ingresso nel parlamento sono il risultato di una reazione scatenata il cui catalizzatore è la crisi economica. Più la crisi si aggrava, più il futuro del paese si fa incerto, più si diffonde la paura che le istituzioni democratiche non siano in grado di restaurare la prosperità perduta, incoraggiando la ricerca di soluzioni alternative. É precisamente in un momento come questo, quando l'intero sistema politico era screditato e delegittimato, che Alba Dorata ha guadagnato terreno, plasmando la propria offerta politica in modo da apparire attore anti-sistema, se non propriamente rivoluzionario.

É facile ritrovare tattiche simili messe in pratica in passato. La storia insegna che

é abitudine comune a tutti i fascismi il nascere come movimenti di protesta, per poi allearsi con le classi dominanti una volta ottenuto il potere. Le preoccupazioni di coloro che li avevano inizialmente appoggiati vengono pacificate dalla promessa della vittoria della nazione e della sua pulizia. Si potrebbe dire che l'adozione iniziale, e il successivo tradimento, dei movimenti di protesta, siano un elemento integrante della natura ambivalente dell'esperienza politica fascista.

In ogni crisi, l'estrema destra fascista si getta in vicoli ciechi sociali e politici, nascondendo allo stesso tempo la sua vera natura, in modo tale da preservare la fantasia di una società armonica, chiusa, etnicamente e razzialmente pura, minacciata esclusivamente dall'esterno.

L'influenza di Alba Dorata é molto più forte tra quei gruppi sociali per cui il pensiero razionale é stato sostituito da povertà e disperazione. La retorica fascista fa riferimento agli istinti più profondi (la paura del diverso e di ciò



che non si conosce), alle motivazioni più semplicistiche e manichee (come l'opposizione tra nero e bianco), che sono spinte all'estremo quando la popolazione si sente profondamente minacciata nella propria esistenza, e oscilla in condizioni psicologiche primordiali. Fanno leva sul razzismo, sulla xenophobia per creare capri espiatori che distolgano l'attenzione dalla questione più importante: chi sono i responsabili della crisi, e perché?

La presenza di Alba Dorata in parlamento esercita al contempo un'influenza profonda sull'agenda politica. Più aumenta la popolarità del partito, più gli altri partiti sono costretti a competere con esso, emulandone il discorso politico, le argomentazioni e le pratiche. Questo ha fatto sì che si sia creato un nuovo status quo di repressione da parte dello stato. Lo stato greco, temendo di perdere il monopolio della violenza, almeno di quella socialmente legittima, non solo giustifica le pratiche di Alba Dorata, ma preme affinché queste si ripetano, con operazioni di polizia xenofobe come "Xenios Zeus", il pogrom indiscriminato contro migranti e cittadini di colore che ha portato all'arresto di circa 48.000 immigrati, di cui circa 6.000 sono stati rinchiusi in improvvisati campi di concentramento mentre altri 3.000 sono stati deportati. La violenza fascista diventa, così, complementare a quella istituzionale.

In sintesi, il collasso del mito della prosperità nazionale e la demistificazione dei principali partiti politici ha creato un

vuoto e al contempo un terreno fertile per lo sviluppo e la diffusione di ideali neofascisti. Alba Dorata non è che la materializzazione di questi processi nel nostro vissuto quotidiano.

### 3. Le quattro stagioni del discorso del regime e la polpetta velenosa dei media

Nel dicembre 2008, durante la rivolta che ha avuto inizio quando i poliziotti uccisero il 15enne Alexis, l'albero di Natale in Piazza Syntagma si infiammò. Fu forse il tentativo più ideale di una generazione di ragazzi che ha cercato di far passare con questo messaggio i suoi valori e la necessità di cambiamento. Prima di questo eravamo abituati a sentire discorsi sull'amore per il natale, discorsi di lutto per la Pasqua, mentre per l'estate non si sente mai nulla, perché anche le rivoluzioni fanno pausa vacanza. La retorica del regime con capacità camaleontica si maschera di volta in volta a seconda della stagione e le esigenze del sistema a cui obbedisce.

Il sistema condiziona l'opinione pubblica e la configura in modo che ogni volta che emette le sue opinioni sul modo di comportarsi si presenta come un oracolo che plaude ai fatti compiuti davanti ai suoi spettatori passivi. I manipolatori dell'opinione pubblica hanno usato in modo elaborato la tematica sull'immigrazione e la problematica sull'appropriazione del nome Macedonia agli inizi degli anni novanta esprimendo i primi discorsi nazionalisti dopo la dittatura, con capacità da illusionista l'élite borghese si è sollevata dalla sua tomba fascista per espletare il suo ruolo di salvataggio della società dall'invisibile nemico e guest star dei preti che misuravano il loro potere in ogni manifestazione religiosa identitaria per dio.

L'uso da parte della chiesa di un linguaggio giovanile dimostra proprio l'angoscia dei sacerdoti per la ricerca di uno spazio di agibilità.

E' l'epoca che si è tagliato e cucito il mantello del neogreco nazionalista cristiano ortodosso menefreghista. E' il momento in cui i violini cominciarono a

cantare per la Grecia che appartiene solo ai greci per gli sporchi puzzolenti criminali migranti per nemici da per tutto e in generale per il disintegrato detto durante la dittatura "patria famiglia religione".

Sui nemici vicini si è basato la retorica del regime per ordinazioni di superarmi difettosi e la crescita dell'esercito. E' l'epoca che si permettono sprechi e fra tutto arrivano anche i canali televisivi privati. E la ricetta è pronta per l'approvazione.

La polpetta velenosa dei mezzi di comunicazione di massa l'abbiamo mangiata per anni; dominava una dittatura di bellezza e benessere. La loro potenza è aumentata ad un livello in cui qualsiasi cosa fuori dallo schermo non aveva motivo di esistere. Editori e proprietari di mezzi di comunicazione in collusione con il sistema politico hanno creato tendenze di consumo.

Fenomeni di telecannibalismo hanno cominciato a diffondersi da tutte le parti. La proiezione ragiona solo dove ci sono soldi sangue e sperma.





Porno star con ruolo di vergini sono esposte dal Direttore Generale delle notizie della televisione greca ma qualsiasi trasmissione che va contro il governo viene chiusa. Il sessismo è stato dato in grandi quantità e crisi di astinenza hanno cominciato a manifestarsi.

Da una parte avevi la telespazzatura deficiente e dall'altra parte paura terrore e repressione. Ce l'avevi allora la scelta, non dire che non ce l'avevi.

La funzione passivizzante dello strumento televisivo ha infiacchito i cittadini trasformandoli in perfetta preda elettorale. la rete comincia lo schiarimento dei conti mafiosi e dopo insegna lezioni a domicilio per Alba Dorata.

L'acrobatismo fra conservatismo e disinformazione ha scelto di indirizzare gruppi di popolazione che non sono in conformità con le nuove regole. Il cittadino incapace, il migrante straccione, il ridicolo omosessuale sono stati alcuni dei successi del repertorio dell'epoca. I personaggi invitati allo cazzo di cane analizzano i dati privati dei cittadini tra i modelli con le mutandine e ricette per i panettoni. si è lasciato il greco comodamente sul divano a godersi il circo. il sistema non si è riposato sugli allori e ha voluto mungere ancora. Ha preparato con dettagli il terreno per far accettare come qualcosa di normale ogni tipo di opportunismo rapido, profitto e clientelismo e distruzione di ogni ideologia.

pochissimi si sono chiesti all'epoca con quali soldi avrebbero fatto l'assurdità delle Olimpiadi, ma avevano preparato tante quantità di doping per dimostrare la superiorità degli atleti greci e il comportamento intorpidito dei cittadini.

Discorsi di nuovo per una nuova era che comincia e la possibilità di salire sul podio dei vincitori.

Solo che i vincitori non hanno mai raggiunto il podio se non grazie all'estremismo di doping e noi non col doping ma di emozionismo ci siamo scontrati brutalmente con il futuro. Quei giorni di prosperità finta lo volevano troppo il migrante perché il lavoro e economico mano d'opera per poter far uscire il serpente dal buco per non fare la figura di merda con il resto del mondo. Interviste discorsi serate di lusso con i stranieri vincitori agli olimpiadi, ma ecco il sistema come non ha problemi con i migranti di successo o quello benestante.

Quando c'è però da prendere posizione per i riconosciuti diritti umani o per le leggi migratorie già votate dal resto d'Europa fa finta di niente.



Solo quei momenti quanto si constringe a farlo il sistema ricorda che l'epoca e' troppo difficile e insopportabile. Piano piano cominciano a manifestarsi piu intensamente i pericoli che arrivano lentamente a demonizzare sempre di piu i migranti creando dei ghetti nei centri delle citta' piu grandi per essere riconoscibili al massimo. e cilegina sulla torta e quando aprono pure i centri di riabilitazione toxicomane sempre negli stessi ghetti. Ormai straccioni migranti e aumentati i problemi sui quartieri viene filmata la situazione dal sistema e dopo i stessi che hanno creato la situazione fanno dichiarazioni umilianti per la discesa della qualita di vita del cittadino e le regole protettive che si devono prendere quando allo stesso tempo aprono la strada ai gruppi di estrema destra che gia operano in quelle zone.

Cosi ci siamo arrivati con fatica nel 2008 quando l'omicidio del quindicenne alexis grigoropoulos ha portato alla rivolta grande parte della popolazione.

I pedoni inpauniti del sistema affrontano la dinamica del fenomeno ci sono uniti per il contrattacco.

Dichiarazioni per proibizione della circolazione per carri armati sulle strade e zone in guera. il sistema ha dimostrato il suo volere e ha cominciato le collaborazioni per metodi ancora piu drastici in futuro. L' esercito comincia a prepararsi in segreto per la depressione di rivolte

simili e il delirio del fascismo e' appena cominciato. nella parade delle feste nazionali l'esercito provocando urla frasi come albanese non diventerete mai greci e quanto sara bello il loro sangue versato e allo stesso tempo bambini che stanno ripetendo.

Con lo scoppio della crisi, senza più remore si distorce la realtà con affermazioni che non avevano niente a che fare con alcuna realtà.

Continue dichiarazioni contrastanti da parte delle stesse persone e dei media sono versati come un fiume sulla popolazione per impaurire e confondere. Era quello il momento quando si e sentito dall palamentare del partito socialista la abbiamo consumato tutti insieme(soldi) coinvolgendo i cittadini nella situazione malata in cui responsabile era il sistema politico. Si tenta di colpire tutto il sistema politico dai media per perdere percentuali di voto e cosi di eliminare al minimo le perdite dei partiti che hanno governato. Si formano i indignati e il loro linguaggio che disprezza tutto il sistema politico. Il regime all inizio ha accettato l indignati quanto era assicurato per la neutralita' che dimostravano. La famosa frase bruciera' bruciera' il bordello il parlamento si e sentita cosi tanto che Alba Dorata la sta usando ancora. Le manifestazioni reprimono con violenza e ogni volta si arrestano manifestanti con accuse false per impaurire i cittadini. La polizia comincia a usare violenza intensamente

facendo dichiarazioni di appoggio alle forze armate dopo ogni manifestazione dimostra il continuo flirt dei mezzi con il potere. Immagini dove alba dorati collaborano con le forze armate e' un fenomeno che succede ogni giorno. Nessuno arresto ma invece continue accuse per i partecipanti alle manifestazioni. Gli indignati appena perdono la loro forza e piano piano rimangono gli anarchici a reggere il peso del movimento, tutti mezzi cooperano per eliminarli e un bel giorno li sgomberano dalla piazza. Dove il sistema e la sua retorica dimostra il suo potere e la capacita' di influenzare gli elettori per nuovi partiti. Alba Dorata e' l'unico nuovo partito che entra nel parlamento. Alba Dorata si fa vedere come un insieme di combattenti antisistemici mostrando una parte filolaica che arriva fino ad aiutare solo greci. I loro discorsi sono pieni di odio i media li danno l'opportunita di dimostrare e partecipare in una democrazia che per esprimere la liberta' di espressione filtra i loro battaglioni d'assalto. Oggi si attaccano solo le minoranze domani tocca a noi. Il tragico e' che cominciano a influenzare anche bambini appena riescono a comprendere le cose del mondo.

Un mondo in cui mi vergogno di aver partecipato finora, ma di piu mi vergogno che non ho combattuto abbastanza per cambiarlo. Il sistema ed i mezzi e i loro giocattoli pensano che hanno realizzato il loro scopo, e rimane di chiedersi fino a quando si continuera' a portare questo errore sulle nostre spalle.

## 4. modalita e forme dell' azione antifascista in grecia

Di fronte alla barbarie del fascismo, molti settori della societa' greca resistono quotidianamente rispondendo con azioni e scontri e sviluppando una coscienza antifascista che si esprime attraverso forme diverse. Oggi in Grecia si afferma un discorso antifascista strutturato, espresso da una vasta gamma di organizzazioni, collettivi ed individui, che spaziano dai gruppi della sinistra extraparlamentare ai collettivi antiautoritari.

E' importante sottolineare che non e' la prima volta che la societa' greca si confronta con la minaccia fascista. Gia' nel 1936, con l'occupazione nazista, la Grecia sperimenta la dittatura fascista. Dopo la fine della guerra civile si e' sviluppata un'ideologia di estrema destra che in alleanza con le forze monarchiche e della borghesia urbana e sfociata nella dittatura del 1967-74. In questo arco di tempo, il popolo greco ha dimostrato la propria volonta' di resistenza con modalita' diverse, con mezzi e progettualita' differenti all'interno del contesto sociopolitico dell'epoca.

La Grecia di oggi offre una grande varietà di modi, mezzi e imperativi all'interno delle diverse organizzazioni e collettivi coinvolti nella lotta antifascista. In un crescendo che va dalle attività parlamentari (interrogazioni e altre azioni ufficiali in Parlamento), passa per la valanga di denunce contro i membri di Alba Dorata portate avanti da singoli cittadini, partiti e organizzazioni, e trova forma anche nelle azioni concrete di solidarietà verso i più deboli e i migranti, arriva fino alle attività contro lo stato, apertamente anti-autoritarie.

elezioni) ma che bisogna prendere posizione in modo diretto e attivo. Il progetto che nasce da questi spazi non si limita ad una guerra contro i picchiatori fascisti, ma si estende alla distruzione della realtà attuale costituita in modo gerarchico per creare una nuova società di uguaglianza e libertà, senza padroni né schiavi.

Facendo riferimento agli antifa, una delle realtà più radicali dell'antifascismo greco che fino a poco tempo fa era più incline all'azione che alla discussione, oggi comincia ad assumere anche un carattere

politico antigerarchico, riflettendo sulle questioni sociali attraverso discussioni e processi collettivi di carattere aperto e senza tutori. Gli antifa non concepiscono la loro azione come una lotta tra bande isolate che combattono i fascisti per le strade, ma piuttosto come una lotta che coinvolge la società nella sua interezza.

All'interno degli spazi antifascisti di carattere anti-

autoritario, ogni individuo, indipendentemente dalla provenienza, età, sesso e condizione fisica, può trovare uno o più soggetti per collaborare dove si sente di essere maggiormente utile. Ogni azione non è fine a se stessa, ma si colloca in un confronto continuo e diretto tra i collettivi, in un processo di scambio e di crescita. In altre parole, si tenta di pro-



L'antifascismo anti-autoritario/anti-stato in Grecia sviluppa la sua azione ritagliandosi spazi pubblici e di pensiero per coinvolgere il popolo, i collettivi e più in generale tutti coloro che pensano che la responsabilità di rispondere ai bisogni sociali non debba essere scaricata su altri passivamente, tramite una delega del potere (che si esaurisce nel giorno delle

muovere forme di collaborazione più ampie e partecipate attraverso una serie di incontri allargati e comprensivi di una parte delle esperienze che si oppongono al fascismo.

A livello pratico e organizzativo, le modalità di lotta dei membri di tutte queste realtà variano e vengono espresse attraverso:

\\ L'apertura della discussione alla società con eventi sociali quali la cucina collettiva, i concerti, le proiezioni cinematografiche e informative nelle piazze, nelle scuole e negli spazi collettivi in genere, che si interrogano sugli attuali circuiti di fascistizzazione della società e sul ruolo dei partiti.

\\ Il monitoraggio continuo della scena politica e delle strategie portate avanti dai partiti. L'interpretazione di questi fenomeni spesso porta all'identificazione di eventuali sviluppi sociali contro il popolo, e dunque alla preparazione delle risposte da parte degli antifascisti. L'obiettivo è di fare in modo che le parti che lottano non si distacchino dalla realtà. L'idea è quella di una partita a scacchi, in cui per vincere ogni mossa deve tener conto della sequenza delle mosse successive.

\\ La preparazione di azioni di controinformazione attraverso trasmissioni radiofoniche, volantinaggio, attacchinaggio e comunicazione online.

\\ La diffusione di gesti antifascisti che "imbrattano" i muri bianchi della città, come per un grido che ne squarci l'omogeneità e che parli a coloro che ancora vogliono sentire.

\\ Azioni quali la registrazione e la pubblicazione delle azioni dei fascisti e la raccolta di documentazione via internet, ma anche il controllo fisico e diretto delle strade. Nel lungo periodo, questa raccolta di informazioni può essere utile per la creazione di una mappa coerente dei luoghi, dei gruppi e delle persone coinvolte in queste azioni, in modo da poter prevenire ulteriori violenze e atti di razzismo.

\\ L'organizzazione di azioni dirette e azioni di disobbedienza civile come ad esempio ronde autorganizzate per la difesa dei quartieri degli immigrati, sia a piedi che con ronde motorizzate, o ancora il rifiuto di collaborare con la richiesta del governo di schedare i bambini migranti che frequentano le scuole.

\\ Infine, la creazione di reti di comunicazione per l'intervento diretto in caso di emergenza.



# epilogo: lezioni dal caso greco

In questo breve contributo, abbiamo provato a sintetizzare non solo le attività del partito Alba Dorata e della reazione antifascista, ma anche le condizioni strutturali, le scelte e le azioni del regime che hanno favorito la crescita dei neonazisti. Un elemento che meriterebbe ancora di essere esaminato è in che modo l'esperienza greca possa risultare utile per i compagni italiani, non soltanto per quanto riguarda l'organizzazione della solidarietà verso il movimento antifascista greco, ma anche per favorire una migliore comprensione del movimento neofascista che opera qui in Italia. Quali insegnamenti si possono ricavare dalla Grecia e quali errori possono essere evitati nel caso italiano?

La prima cosa che si dovrebbe evitare e su cui occorre fare attenzione per non cadere nella trappola di fare una facile equazione tra le organizzazioni fasciste in Grecia e quelle italiane è considerarle la stessa cosa. Non lo sono, poiché il contesto gioca un ruolo chiave e ci sono ovvie differenze tra la tradizione politica e la situazione socio-economica dei due paesi. Tuttavia, in quello che sta succedendo o che potrebbe succedere in Italia se la crisi non si superasse, vi sono degli aspetti comuni.

I primi due aspetti derivano direttamente dall'analisi fatta sopra. Abbiamo parlato della radicalizzazione della popolazione che è stata il risultato della combinazione degli effetti dell'austerità sulle vite delle persone e del simultaneo indebolimento o collasso del sistema politico preesistente. L'implosione del sistema politico greco potrebbe essere paragonato solo al periodo italiano di "Mani Pulite". Però questa radicalizzazione non è unilaterale. Non ci si dovrebbe aspettare che la sinistra raccolga il malcontento degli elettori dei principali partiti automaticamente, come il frutto maturo che cade dall'albero.

Ciò che la Grecia ha sperimentato è stato un processo di duplice radicalizzazione – lo spettro politico si è aperto anche verso l'estrema destra. Dato il fatto che oggi in Italia, con il collasso del berlusconismo e l'apparente debolezza della sinistra, si è creato un grande vuoto nello spettro politico, e dovremmo preoccuparci di quello che potrebbe succedere nel caso in cui la crisi continui a corrodere sia il sistema politico che gli standard di vita della popolazione.

Il secondo elemento che vorremmo sottolineare è quello che definiamo il fenomeno del "capro espiatorio". Così come in Ungheria gli zingari erano additati come "il nemico pubblico" durante la crisi, allo stesso modo nel caso della Grecia i migranti sono stati identificati dai media e dai politici come la causa principale dei problemi economici.

I neo-nazisti non si sono lasciati sfuggire l'opportunità di promuovere questa tematica tra le priorità della loro agenda e la verità è che la sinistra non ha saputo fornire una risposta adeguata e tempestiva alle loro argomentazioni. Quale questa risposta potrebbe essere è una discussione delicata e molto complessa che richiederebbe un discorso più approfondito capace di tenere conto del contesto. Per il momento è sufficiente dire che gli antifascisti dovrebbero tenersi pronti ad affrontare una campagna di identificazione del capro espiatorio che sarà sempre più virulenta nella misura in cui la crisi si intensificherà.

Il terzo e ultimo punto che vorremmo sottolineare riguarda la conquista degli spazi di agibilità politica. Quello che è successo ad Atene nel 2009 e nel 2010 è che i neo-nazisti, con il supporto della polizia, sono riusciti a imporsi politicamente in un intero quartiere della città. Hanno occupato uno spazio vitale dove sono riusciti a costruire e a promuovere il loro pseudo welfare state in stile mafioso che consiste nel fornire servizi essenziali alla popolazione greca residente nell'area. All'inizio, questa evoluzione negativa non è stata sufficientemente percepita come un problema grave dalla maggioranza degli attivisti e dei partiti della sinistra antifas-

cista. Vediamo infatti che anche in Italia gruppi come CasaPound a Roma stanno tentando la stessa esperienza e delle contro-misure dovrebbero essere seriamente considerate dagli attivisti locali.



Questo libretto è stato preparato per e distribuito durante il dibattito pubblico "Contro Alba Dorata - al fianco degli antifascisti greci", che ha avuto luogo al CPA FI SUD, Firenze 8 Novembre 2012. Il dibattito è fatto parte di una serie di iniziative organizzate da Firenze Antifascista e altre realtà della città al fine di sostenere il movimento antifascista greco. Vogliamo ringraziare i nostri compagni P. L. & C. per il loro aiuto a tradurre questo testo.